



PROVINCIA DI PIACENZA

Prov. N. 111 del 08/11/2016

Proposta n. 2016/1414

OGGETTO: PROGRAMMA ANNUALE DEGLI INTERVENTI DI QUALIFICAZIONE E MIGLIORAMENTO DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA DEL SISTEMA NAZIONALE DI ISTRUZIONE (L.R. 8 AGOSTO 2001 N. 26 E L.R. 30 GIUGNO 2003 N. 12). ANNO FINANZIARIO 2016.

II PRESIDENTE

Viste:

- la L.R. 8 agosto 2001 n. 26 “Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della L.R. 25 maggio 1999 n. 10”;
- la L.R. 30 giugno 2003 n. 12 “Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro”;
- la L.R. 10 gennaio 2000 n. 1 “Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia”, e successive modifiche ed integrazioni, in particolare l'art. 4 che prevede, tra l'altro, che la Regione e gli EE.LL. promuovano e realizzino l'integrazione e la continuità tra i servizi per l'infanzia;

Vista inoltre la L.R. N,13 del 30/7/2015 di riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni;

Richiamate:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 65 del 22/03/2016 “Indirizzi per gli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia. Triennio 2016-2018 (L.R. 8 agosto 2001, n. 26 - L.R. 30 giugno 2003, n. 12). (Proposta della Giunta regionale in data 9 febbraio 2016, n. 116). (Prot. DOC/2016/0000192 del 22/03/2016)
- Delibera di Giunta n. 651 del 15/5/2016 con la quale sono stati approvati gli Schemi di Intesa tra Regione, Enti locali e associazioni regionali dei gestori delle scuole dell'infanzia paritarie private, per perseguire più elevati di qualità a vantaggio di un intervento sempre più adeguato ai bisogni dei bambini frequentanti le scuole della Regione, siglate 08/6/2016, che individuano, quali elementi fondanti del miglioramento dell'offerta formativa per le scuole dell'infanzia, azioni riferite ad ambiti tematici previsti nei suddetti indirizzi regionali;

Vista e richiamata inoltre la deliberazione consiliare 30.09.2016 n. 19, ad oggetto “L.R. 8.8.2001 n. 26 e L.R. 30.06.2004 n. 12. Programma Provinciale Triennale per interventi di Qualificazione e Miglioramento delle Scuole dell’Infanzia. Approvazione”;

Vista:

la deliberazione di Giunta regionale n.1217 del 29/7/2016 ad oggetto “Ripartizione e assegnazione fondi a favore delle Province e della Città Metropolitana per gli interventi di cui all’art. 3, L.R. 26/2001, in attuazione della D.A.L. 65/2016 e dell’art. 19 Comma 2, della L.R. 12/2003”;

Vista la Determinazione Regionale n. 13400 del 24/08/2016 ad oggetto “Liquidazione alle Province e alla Città Metropolitana di Bologna dei finanziamenti di cui all’art.3, L.R. n.26/2001, in attuazione della Deliberazione di G.R. n.1217/2016.”

Ritenuto di stabilire per l'anno 2016, in conformità con gli Indirizzi Regionali e con il Programma Provinciale Triennale le seguenti finalità:

- sostegno a figure di coordinamento pedagogico prevalentemente impegnate nelle scuole dell’infanzia;
- attuazione degli interventi di qualificazione delle scuole dell’infanzia aderenti al sistema nazionale di istruzione e degli Enti locali;
- attuazione degli interventi di miglioramento delle scuole per l’infanzia paritarie private orientate alla promozione di una progettualità integrata e mirata al perseguimento degli obiettivi di continuità e arricchimento dell’offerta formativa, anche tramite il confronto e la concertazione tra le realtà educative della prima e seconda infanzia;

Dato atto che il Programma provinciale annuale per gli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell’infanzia del sistema nazionale di istruzione (L.R. 8 agosto 2001 n. 26 e L.R. 30 giugno 2003 n. 12) anno finanziario 2016 sarà interamente finanziato con risorse regionali ripartite dalla Regione stessa, in relazione agli ambiti di intervento predetti, come segue:

€ 25.042,56 per sostegno a figure di coordinamento pedagogico impegnate nelle scuole dell’infanzia paritarie;

€ 58.049,73 per progetti di qualificazione delle scuole dell’infanzia aderenti al sistema nazionale di istruzione e degli Enti locali;

€ 169.456,62 per progetti di miglioramento delle scuole dell’infanzia paritarie private;

Ritenuto di definire la programmazione annuale territoriale, relativamente all’anno finanziario 2016;

Dato atto ancora che la somma complessiva di € 252.548,91, già assegnata e liquidata dalla Regione con Determinazione Regionale n. 13400 del 24/08/2016 e accertata al cap. E 786 “ Dalla Regione per finanziamento interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell’infanzia ex L.R.26/01 *Rif. Cap. S 3370-3335” del PEG 2016 e che la correlativa spesa troverà imputazione sui seguenti capitoli del Peg 2016:

€ 58.049,73 al cap. S. 3335 “Fondo regionale per trasferimenti a Enti pubblici per finanziamento interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell’infanzia ex L.R. 26/01*Rif. Ent. 786*”

€194.499,18 al cap. S. 3370 “Fondo regionale per trasferimenti a soggetti vari per finanziamento interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell’infanzia ex L.R. 26/01 Rif. E 786*”;

Visto il parere favorevole espresso dalla Dirigente del Servizio “Polizia Provinciale, Ufficio di Presidenza, Istruzione e Formazione, Pari Opportunità” in ordine alla regolarità tecnica;

Visto il parere favorevole espresso dal Dirigente del Servizio “Bilancio, patrimonio e acquisti” in ordine alla regolarità contabile;

Sentito il Segretario Generale;

Vista la L. 7 aprile 2014 n. 56, recante “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”;

Visto il verbale dell'Ufficio elettorale che ha provveduto alla proclamazione degli eletti a seguito delle consultazioni elettorali del 12 ottobre 2014;

Dato atto che con l'insediamento del Presidente avvenuto il 14 ottobre 2014 è iniziato il mandato amministrativo per il quadriennio 2014-2018;

Visto l'art. 1, comma 55 e 66, della L. 56/2014, che stabilisce i poteri e le prerogative del Presidente della Provincia;

DISPONE

Per quanto indicato in narrativa:

1. approvare il Programma provinciale annuale per gli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione (L.R. 8 agosto 2001 n. 26 e L.R. 30 giugno 2003 n. 12) anno finanziario 2016, secondo gli indirizzi e i criteri evidenziati in premessa, integralmente richiamati nell' ALLEGATO, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. dare atto che la somma complessiva di € 252.548,91, già assegnata e liquidata dalla Regione con Determinazione Regionale 13400 del 24/08/2016, e accertata al cap. E 786 “ Dalla Regione per finanziamento interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia ex L.R.26/01 *Rif. Cap. S 3370-3335” del peg 2016 e che la correlativa spesa è allocata sui seguenti capitoli del Peg 2016:
€ 58.049,73 al cap. S. 3335 “Fondo regionale per trasferimenti a Enti pubblici per finanziamento interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia ex L.R. 26/01*Rif. Ent. 786*”
€194.499,18 al cap. S. 3370 “Fondo regionale per trasferimenti a soggetti vari per finanziamento interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia ex L.R. 26/01 Rif. E 786*”;

3. dare atto che l'attuazione del programma è ricondotta al Servizio “Lavoro, formazione e Istruzione. Servizi alla persona”.

4. dare atto che il presente provvedimento è esecutivo all'atto della sua sottoscrizione.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

FRANCESCO ROLLERI

con firma digitale



PROVINCIA DI PIACENZA

**Servizio Polizia Provinciale, Ufficio di Presidenza, Istruzione e
Formazione, Pari Opportunità**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. 1414/2016 del Servizio Polizia Provinciale, Ufficio di Presidenza, Istruzione e Formazione, Pari Opportunità ad oggetto: PROGRAMMA ANNUALE DEGLI INTERVENTI DI QUALIFICAZIONE E MIGLIORAMENTO DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA DEL SISTEMA NAZIONALE DI ISTRUZIONE (L.R. 8 AGOSTO 2001 N. 26 E L.R. 30 GIUGNO 2003 N. 12). ANNO FINANZIARIO 2016., si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Piacenza lì, 03/11/2016

**Sottoscritto dal Dirigente
(OLATI ANNA MARIA)
con firma digitale**



Provincia di Piacenza

SERVIZIO BILANCIO, PATRIMONIO E ACQUISTI

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Sulla proposta n. 1414/2016 ad oggetto: PROGRAMMA ANNUALE DEGLI INTERVENTI DI QUALIFICAZIONE E MIGLIORAMENTO DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA DEL SISTEMA NAZIONALE DI ISTRUZIONE (L.R. 8 AGOSTO 2001 N. 26 E L.R. 30 GIUGNO 2003 N. 12). ANNO FINANZIARIO 2016.. si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarita' contabile.

Piacenza li 07/11/2016

**Sottoscritto dal Dirigente del
Servizio "Bilancio, Patrimonio e
Acquisti"
(CACCIATORE FRANCESCO)
con firma digitale**



PROVINCIA DI PIACENZA

Servizio Personale e Affari Generali

Relazione di Pubblicazione

Provvedimento del Presidente N. 111 del 08/11/2016

**Servizio Polizia Provinciale, Ufficio di Presidenza, Istruzione e Formazione, Pari
Opportunità**

Oggetto: PROGRAMMA ANNUALE DEGLI INTERVENTI DI QUALIFICAZIONE E MIGLIORAMENTO DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA DEL SISTEMA NAZIONALE DI ISTRUZIONE (L.R. 8 AGOSTO 2001 N. 26 E L.R. 30 GIUGNO 2003 N. 12). ANNO FINANZIARIO 2016..

Il su esteso provvedimento viene oggi pubblicato all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 21 comma 2° dello Statuto vigente.

Piacenza li, 08/11/2016

Sottoscritta
per il Dirigente del Servizio
(ROSSI MARIA)
con firma digitale

**PROGRAMMA ANNUALE
DEGLI INTERVENTI DI QUALIFICAZIONE E
MIGLIORAMENTO DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA
DEL SISTEMA NAZIONALE DI ISTRUZIONE
(L.R. 8.8.2001 N.26 E L.R. 30.6.2003 N.12)
ANNO FINANZIARIO 2016**

Premessa

Il programma annuale definisce gli elementi necessari per comporre in un quadro unitario e organico gli interventi di qualificazione e di miglioramento delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione, così come definito dal comma 1 dell'art. 1 della L. 62/2000, tramite il sostegno alle figure di Coordinamento pedagogico e la realizzazione di progetti ed iniziative rivolti ai bambini e alle bambine.

Il programma è definito in conformità alle indicazioni regionali di cui all'atto dell'Assemblea Legislativa E.R. 22/03/2016 n. 65 e all'atto G.R. 29/7/2016, n. 1217.

Alla luce delle priorità indicate dagli indirizzi regionali e provinciali, tenute presenti anche le intese tra la Regione e le Associazioni di rappresentanza delle scuole private paritarie, gli interventi finanziabili sono riferiti alle seguenti aree:

- 1) Sostegno a figure di coordinamento pedagogico
- 2) Progetti di qualificazione delle scuole dell'infanzia
- 3) Progetti di miglioramento complessivo delle scuole d'infanzia paritarie private

Tenuto conto che i Comuni sono soggetti fortemente coinvolti in tema di qualificazione delle scuole dell'infanzia e nell'istruzione primaria, si auspica che essi svolgano, nei propri territori, una costante funzione di informazione e di coordinamento, favorendo l'emergere di una progettualità adeguata ai bisogni e di qualità.

Nell'interesse dell'utenza, si esprime l'indirizzo che i progetti siano costruiti in una logica di integrazione con il territorio, di relazione con tutte le scuole dell'infanzia e le altre agenzie educative presenti, in particolare con i servizi 0-3 anni, e con l'Ente locale di riferimento, affinché non si disperda ma si valorizzi il concetto di sistema integrato, cui la Provincia ha costantemente orientato la propria azione, come risulta da tutti gli atti di programmazione seguiti alla L.R. 1/2000.

INTERVENTO 1)

SOSTEGNO A FIGURE DI COORDINAMENTO PEDAGOGICO

Obiettivo: favorire la continuità educativa della fascia di età 0 – 6 anni, attraverso azioni di sostegno alle figure di coordinamento pedagogico.

Destinatari: Aggregazioni di scuole per l'infanzia paritarie.

Ambito temporale di riferimento dei progetti: L'anno scolastico di riferimento è il 2016/2017.

Procedure:

1) Trasmissione ai soggetti interessati della circolare e della modulistica inerente il progetto.

Verranno finanziate le azioni presentate da aggregazioni di scuole dell'infanzia, facenti parte del sistema nazionale di istruzione, comprendente anche servizi per la prima infanzia, a condizione che l'attività prevalente del coordinatore sia svolta a favore delle scuole dell'infanzia.

2) Valutazione dei progetti pervenuti

Le azioni e i progetti dovranno:

- mirare alla produttività degli interventi dei coordinatori pedagogici e pertanto dovranno essere evitate la frammentazione (ad es. la presenza di più coordinatori all'interno della stessa aggregazione comprendente due o tre scuole) e la scarsa efficacia (ad es. la presenza dello stesso coordinatore in numerose aggregazioni) degli interventi;
- prevedere l'impegno professionale dei coordinatori, in termini di tempo e presenza richiesti per uno svolgimento proficuo delle attività;
- specificare il numero complessivo delle scuole coordinate da ciascun coordinatore.

3) Piano di assegnazione dei contributi

Con determinazione dirigenziale, sulla base del numero complessivo delle scuole coordinate.

INTERVENTO 2)

QUALIFICAZIONE DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA

Obiettivi: Rafforzare la programmazione degli interventi al fine di creare i presupposti per una continuità educativa, sia in senso verticale, sia in senso orizzontale con particolare attenzione all'integrazione di bambini con deficit, alla prevenzione del disagio sociale in ambito educativo, all'educazione interculturale e, più in generale, all'educazione delle differenze e a nuovi stili educativi familiari.

Destinatari: Scuole per l'infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli Enti locali.

La Provincia, inoltre, al fine di promuovere una corresponsabilità da parte dei soggetti proponenti, stabilisce una compartecipazione alla spesa complessiva da parte dei medesimi almeno pari al 20% della spesa totale per l'attuazione dei singoli progetti.

Ambito temporale di riferimento dei progetti: I progetti dovranno essere realizzati entro giugno 2017 e potranno fare riferimento all'anno scolastico 2016/2017.

Procedure:

1) Trasmissione ai soggetti interessati della circolare e della modulistica inerente il progetto.

Verranno finanziati progetti presentati da aggregazioni di almeno 3 scuole per l'infanzia, redatti sulla modulistica predisposta. Al fine di promuovere una corresponsabilità da parte dei soggetti proponenti, si stabilisce una compartecipazione alla spesa complessiva da parte dei medesimi almeno pari al 20% della spesa totale per l'attuazione dei singoli progetti.

2) Valutazione dei progetti pervenuti

I progetti dovranno riguardare una delle seguenti tematiche di particolare rilevanza socio-culturale, in coerenza con quanto suggerito dalle indicazioni ministeriali relative al curricolo per l'infanzia:

- integrazione di bambini con deficit;
- prevenzione del disagio sociale in ambito educativo;
- educazione interculturale e più in generale educazione alle differenze;
- nuovi stili educativi familiari.

Verranno considerate la capacità innovativa dei progetti e la qualità della progettazione (coerenza fra gli obiettivi perseguiti e le modalità di realizzazione, qualità delle professionalità coinvolte, congruenza della spesa, qualità delle metodologie proposte), oltre al numero delle scuole/sezioni comprese nelle aggregazioni, al coinvolgimento degli Enti Locali, alla continuità verticale con i servizi per l'infanzia (nidi e servizi integrativi), al monitoraggio e valutazione delle esperienze nonché alla documentazione delle attività realizzate (obbligatoria).

3) Piano di assegnazione dei contributi

Con determinazione dirigenziale, sulla base dei criteri suesposti.

INTERVENTO 3)

MIGLIORAMENTO COMPLESSIVO DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE PRIVATE

Obiettivi: Miglioramento del contesto e della proposta educativa nel suo complesso, attraverso l'adozione di maggiore flessibilità degli orari, la diffusione della compresenza del personale nei turni previsti, l'accurata organizzazione degli spazi accoglienza bambini-genitori, il perfezionamento degli stili relazionali e comunicativi con le famiglie, la valorizzazione del coinvolgimento dei genitori nel progetto educativo, la realizzazione del raccordo con i nidi , i servizi integrativi del territorio, la scuola dell'obbligo.

Destinatari: scuole per l'infanzia private paritarie.

Ambito temporale di riferimento dei progetti: I progetti dovranno essere realizzati entro giugno 2017 e potranno fare riferimento all'anno scolastico 2016/2017.

Procedure:

1) Trasmissione ai soggetti interessati della circolare e della modulistica inerente il progetto.

Verranno finanziati progetti presentati da aggregazione di almeno 3 scuole paritarie per l'infanzia. Al fine di promuovere una corresponsabilità da parte dei soggetti proponenti, si stabilisce una compartecipazione alla spesa complessiva da parte dei medesimi almeno pari al 20% della spesa totale per l'attuazione dei singoli progetti.

2) Valutazione dei progetti pervenuti

L'istruttoria tecnica per la determinazione dei contributi sarà condotta tenendo prioritariamente conto, come previsto dagli indirizzi regionali e dalle intese sottoscritte tra la Regione e le Associazioni di rappresentanza delle scuole dell'infanzia private paritarie, della numerosità delle scuole d'infanzia comprese nelle

aggregazioni (numero di sezioni coinvolte).

Saranno ulteriori elementi di valutazione la dimensione provinciale o sub-provinciale, il coinvolgimento dei servizi per l'infanzia (sezioni di nido), altre agenzie di cura e sedi formative, gli ambiti di lavoro ritenuti prioritari (programmazione comune per la continuità nido/materna/elementare, programmazione di attività didattiche comuni tra scuole e fra scuole dell'infanzia pubbliche e private che implicano l'utilizzo di strutture/servizi esterni, informazione-formazione rivolta ai genitori, qualificazione della professionalità degli operatori) le iniziative di monitoraggio e valutazione delle esperienze che le diverse reti di scuole intenderanno attivare, nonché il materiale di documentazione che si intenderà realizzare relativamente al progetto presentato (obbligatorio). Infine sarà considerata la qualità della progettazione (coerenza fra gli obiettivi perseguiti e le modalità di realizzazione, qualità delle professionalità coinvolte, congruenza della spesa, qualità delle metodologie proposte) e l'equa diffusione delle attività sul territorio provinciale.

3) Piano di assegnazione dei contributi

Con determinazione dirigenziale, sulla base dei criteri suesposti.